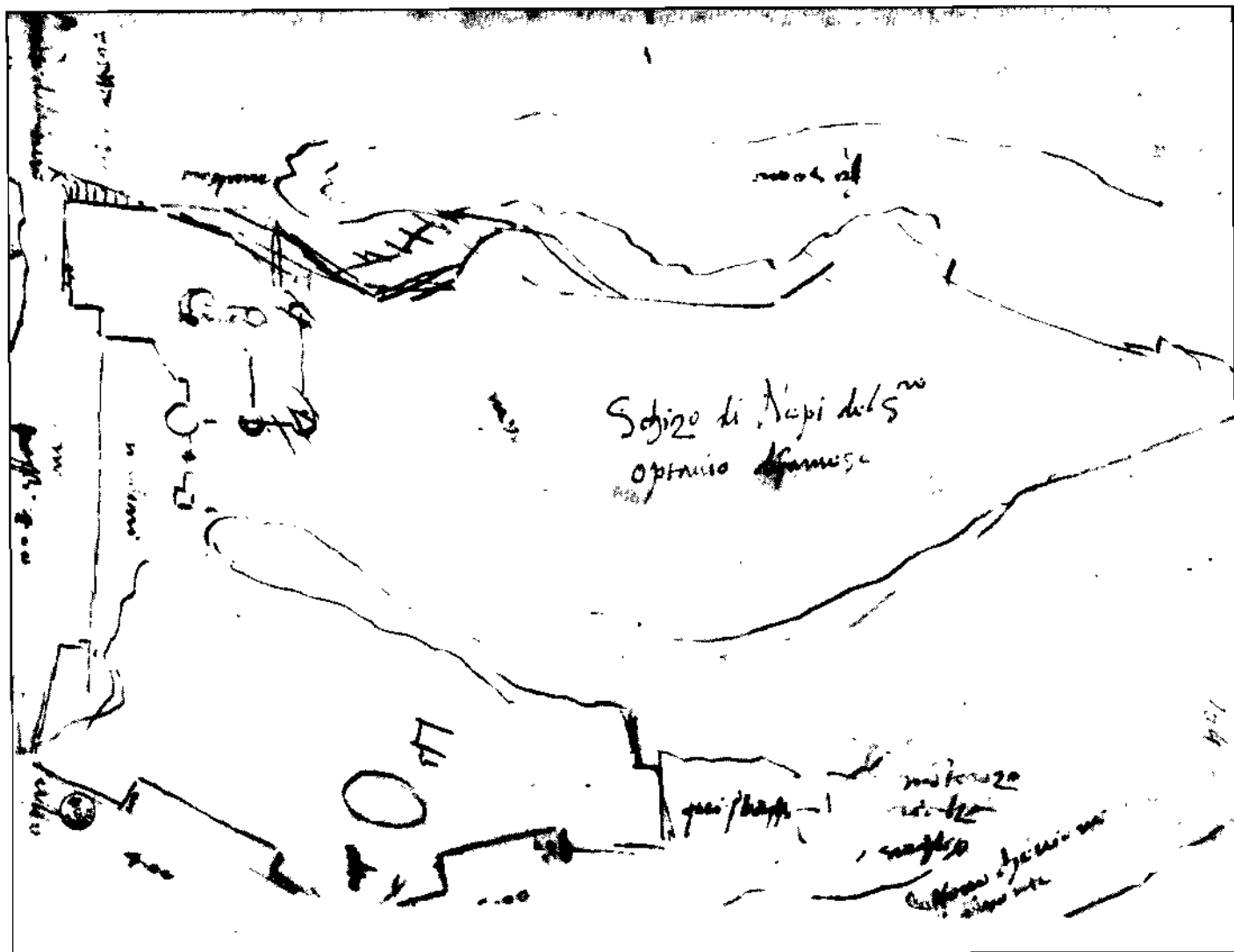


# MOSTRA DEL SANGALLO A CIVITA CASTELLANA



ANTONIO DA SANGALLO IL GIOVANE — Dis. N. 955 - Gabinetto dei disegni e delle stampe degli Uffizi.  
NEPI: Progetto per le fortificazioni e studi del terreno (1540 circa)

Grande interesse ha suscitato la « Mostra dei progetti e dei rilievi architettonici di Antonio da Sangallo il Giovane, tratti dal Gabinetto dei disegni e delle stampe degli Uffizi - Firenze », ordinata a Civita Castellana dal prof. Ettore Lucchesi con la collaborazione del Comune e particolarmente dell'Assessore alla Pubblica Istruzione Bonarrigo.

La Mostra rispondeva a due esigenze fondamentali:

- quella di illustrare l'ampio raggio di interessi del Sangallo nella provincia di Viterbo;
- quella di restituire alla fruizione completa il contenuto architettonico dello stupendo Forte, che è tornato ad essere dimora dei Sangallo.

Come ha rilevato nel discorso inaugurale il prof. Carmelo Bonarrigo, i disegni architettonici sono stati

realizzati in un periodo in cui si diffondevano i manifesti della riforma di Lutero e riflettono la modernità di una certa angoscia.

Il Forte in quest'ordine razionale — ha proseguito Bonarrigo — ci sembra strutturato come un pensiero chiaro nell'architettura, scienza ricca di nuove incalcolabili libertà per la speculazione intellettuale e per l'azione dell'uomo moderno.

Il tentativo della Mostra — ha concluso l'Assessore — è quello di ricostruire la civiltà viterbese nel periodo in cui il Sangallo operò, con l'intento preciso di sottolineare non soltanto le caratteristiche verticali di una cultura regionale e nazionale, ma anche di far scoprire le linee orizzontali e i rapporti leali degli scambi tra i vari paesi: conoscere può essere utile non soltanto per conservare ma anche per rinnovare.